



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI CARRARA**

30 APRILE 2018

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
30 Aprile 2018

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	NO
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	NO
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	SI
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	NO
10	Bottici Cristiano	NO
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	SI
14	Guadagni Gabriele	SI
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
Totale presenti: 21		
Totali assenti: 4		

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, chiedo quindi al Dottor Boldrini di verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Vice Segretario Generale Dott. Boldrini:

<< 21 presenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< 21 presenti, quindi c'è il numero legale. La seduta è aperta e valida. 22 presenti, quindi. Nominiamo subito gli scrutatori: Montesarchio, Dell'Amico e Lapucci.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Come comunicazioni del Presidente c'ho da comunicarvi che sono state date risposte scritte nel frattempo a due interrogazioni: una, quella del Consigliere Bernardi, sulla situazione del Palazzetto dello Sport, che è stata data risposta scritta il 30 marzo 2018 dall'Assessore Trivelli. E l'altra una interrogazione della Consigliere Crudeli sul curriculum vitae degli amministratori. Era rimasta aperta per quanto riguardava l'Assessore Galleni, che ha dato risposta scritta il 17 aprile 2018. Non ci sono altre comunicazioni.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Il Sindaco non è presente, ci sono comunicazioni del Vice Sindaco?

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Ci sono comunicazioni dei Presidenti di Commissione? Nessuna comunicazione. Quindi, possiamo procedere subito con il Punto n. 4 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 E RELATIVI ALLEGATI.

E ce lo illustra il Vice Sindaco Martinelli, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì. Grazie Presidente, signori Consiglieri. Questa sera l'Amministrazione Comunale pone in votazione il Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2017 del Comune di Carrara. Il Rendiconto è, il risultato è chiaramente positivo e questo permette, almeno per la proposta, che l'Amministrazione fa questa sera di andare a ridurre la situazione del disavanzo di amministrazione del Comune. Come sapete, il Bilancio del Comune di Carrara, a seguito della delibera 44 dell'11 giugno 2015, si trova in una situazione di disavanzo, da cui sta rientrando nell'arco di tempo stabilito dall'allora delibera di Consiglio di trent'anni. Quella delibera prevede che ogni anno il Comune di Carrara rientri di oltre 500 mila Euro. Quest'anno, appunto, a seguito dell'andamento positivo, l'Amministrazione ha deciso di stanziare altri 500 mila Euro di modo di che il disavanzo di amministrazione passa da 13.491.000 Euro a 12.410.000 Euro. Oltre a questo, seguendo, insomma, il principio di prudenza, l'Amministrazione Comunale ha dovuto fare tutta una serie di accantonamenti relativi ai rischi potenziali, che incombono sulle finanze del Comune, non solo

relativi ai contenziosi aperti sul settore del lapideo, di cui questo Consiglio è stato ampiamente edotto, ma relativi anche alla situazione della società, controllata quasi interamente dal Comune di Carrara, denominata Progetto Carrara S.r.l, per i quali sono stati stanziati altri 2.700.000 Euro circa a fronte non solo della recente delibera di Consiglio, ma anche a seguito della lettera che il Comune di Carrara ha ricevuto dall'Amministratore unico, in cui si evidenziava una differenza sostanziale tra quanto il Comune ha riconosciuto alla società in questi anni e quanto, a parere dell'Amministratore Unico della stessa società, sarebbe dovuto, visto anche quanto affermato dal rappresentante del Comune nella recente assemblea di giugno. Detto questo, partiamo dal presupposto che l'organo di revisione ha dato parere positivo chiaramente al Bilancio, che viene approvato nei termini, pur evidenziando, appunto, alcune criticità. Alcune, una di queste, di cui abbiamo appena parlato, cioè relativo alla situazione della Progetto Carrara; l'altra, chiaramente deriva dalla situazione di indebitamento molto elevato in cui versa la situazione del Comune. In questo senso, l'Amministrazione ricorda al Consiglio che l'indebitamento complessivo del Comune è sceso da 184 milioni di Euro, che erano l'importo alla fine del 2016, a 175 milioni al 31/12/2017. Contestualmente l'indebitamento finanziario si è ridotto passando da circa 155 milioni di Euro agli attuali, si fa per dire, 150 milioni. E' chiaro che, come ha sottolineato l'organo di revisione, è opportuno che l'Amministrazione, il Consiglio Comunale continui in questa opera di riduzione della quota di indebitamento, che, come abbiamo detto, è particolarmente elevata. Di contro, il risultato di cassa è sicuramente positivo e questo possiamo dire che può essere ricondotto all'andamento positivo che hanno avuto le entrate del settore del lapideo soprattutto nell'ultimo anno. Per cui, la quota incassata dall'Amministrazione si avvicina sempre più a quello che è stato accertato, al netto dei ricorsi del contenzioso in essere. E' chiaro che questa situazione deve essere stabilizzata. Passatemi il detto "una rondine non fa primavera" nel senso che sappiamo bene ciò che è accaduto dal 2015 ad oggi e che cosa ha interessato il settore lapideo, è chiaro che una stabilizzazione della situazione finanziaria del Comune passi inevitabilmente attraverso una stabilizzazione dei flussi finanziari derivanti dal settore del lapideo, che oggi rappresentano una delle quote più importanti di entrata da parte del Comune. In buona sostanza, quello che l'Amministrazione vuole anche oggi ricordare, ma che è stato più volte detto in questa sede, dal momento in cui siamo stati insediati, che, secondo la politica di Bilancio, che intendiamo seguire, dobbiamo cercare di contemperare quelle che sono le esigenze da parte dei cittadini, che si aspettano investimenti soprattutto nei settori strategici in cui opera l'Amministrazione ed in particolare le scuole, sia continuare un'opera di riduzione, che non può essere che graduale, chiaramente, dell'indebitamento che grava sul Comune di Carrara. E questo può essere fatto chiaramente in due modi, sostanzialmente: riducendo la parte di investimenti, al di sotto della quota di mutui, che ogni rimborsiamo in quota capitale, e cercando di contenere le spese correnti, che il Comune chiaramente deve affrontare. In questo senso, purtroppo, tra virgolette, ricordo al Consiglio che è stato fatto l'adeguamento degli stipendi del pubblico impiego e questo, secondo i calcoli, che sono stati fatti dagli uffici, graverà sull'esercizio 2018 di circa 600 mila Euro, per cui sarà molto complicato mantenere il trend di diminuzione del costo del personale, e questo nonostante l'impegno dell'Amministrazione, che in questi primi mesi, ha rinunciato a tre dirigenti, anche se uno, per la verità, entrerà, credo, alla fine del mese, il dirigente del settore finanziario, che chiaramente deve governare un settore particolarmente strategico e delicato per questo Comune. Io ho terminato l'esposizione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie Vice Sindaco. Quindi, apriamo la discussione. Se ci sono interventi, potete prenotarvi. Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'intervento sul Bilancio Consuntivo per l'anno 2017, intanto ho ascoltato quanto è stato detto dall'Assessore, che ha toccato, praticamente, soltanto alcuni punti del Bilancio, tralasciando tutte le altre voci sia di entrata che di uscita. Non si è fatta una analisi giusta per quanto riguarda eventuali scostamenti, non si è fatta una analisi giusta per i lavori, che sono stati fatti o non fatti nel corso dell'anno 2017, peraltro l'anno 2017 ancora è un anno a metà, quindi anche di difficile valutazione. Il percorso è stato un percorso direi velocissimo, per quanto riguarda il Bilancio Consuntivo e non ha dato neanche la possibilità di fare dei confronti in Commissione. Abbiamo avuto una prima presentazione dove il Vice Sindaco era presente e ha toccato, come ha toccato oggi, del resto, il discorso della Progetto Carrara, il discorso dell'indebitamento, il discorso dell'anticipazione di cassa. Beh, tutti punti che meritavano, secondo me, per questo in Commissione avevo fatto anche una richiesta in modo molto palese di poter, comunque, verificare com'era l'andamento semestrale, per riuscire a capire effettivamente se i valori, confermati al 31 dicembre 2017, erano valori che comunque in qualche modo avevano già avviato il loro percorso nel primo semestre dell'anno 2017. Se non ho capito male è stato che l'indebitamento al 31/12 è di 175 milioni. Quindi, che l'indebitamento stava scendendo. Questo è vero, l'indebitamento sta scendendo, però, vorrei anche citare alcuni dati, che sono riportati nella relazione del Collegio dei Revisori per l'approvazione del Consuntivo dell'anno 2016, dove mi dice: l'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione: anno...va beh, lasciando perdere i precedenti, anno 2015 160.315.473 e anno 2016 155.525. Quindi, vero è che l'indebitamento sta scendendo, però mi sembra che rapportato a quello del 2016, comunque 155 contro, chiaramente un valore completamente diverso. Ma non è tanto questo il punto perché l'indebitamento, lo abbiamo sempre detto, dipende perché si fa un indebitamento. Perché se l'indebitamento, quindi aumenta per portare avanti degli investimenti, ritengo che fino a quando il Bilancio ha la forza di poterlo sostenere, ritengo che sia senz'altro un punto a favore dell'Amministrazione. Ma siccome si è lavorato parecchio sul discorso dell'indebitamento, facendone quasi un tormentone, sempre in tutti i Consigli Comunali, in tutte diciamo le consultazioni pubbliche, perché sembrava che questo indebitamento fosse portato avanti, nonostante si stesse riducendo, perché vi ho citato i valori. Quindi ve li ho letti e li ho presi appositamente dalla relazione dei Revisori perché è di facile lettura, non soltanto per chi può avere una competenza diversa, ma anche per chi, chiaramente, insomma, ha necessità di cose molte più chiare. E questo è quello che è mancato nell'illustrazione del consuntivo di quest'anno, perché, ripeto, non c'è stato assolutamente nessun tipo, abbiamo avuto una volta, la prima volta è venuto il dirigente, poi è ritornato una volta, ma senza consultarci, senza entrare nello specifico, ripeto, soltanto facendo riferimento a questi tre punti, che sono stati toccati. Ora, io mi faccio questa domanda: si parla tanto, è sempre stato detto che bisogna comunque rendere pubblico, mettere tutti quanti a conoscenza di quello che è l'evoluzione di un Bilancio, perché il Bilancio è l'atto, l'abbiamo detto più volte, principe per quanto riguarda il Consiglio Comunale, e, invece, anche questa volta ci siamo trovati ad avere i documenti nei tempi canonici, quindi nei venti giorni dopo che il Bilancio era

già stato, il Consuntivo era già stato depositato, tralasciando peraltro, tutto quello che è stato chiesto in commissione, citando importi e cifre che derivano dagli anni precedenti, perché anche l'anticipazione di cassa, sicuramente, saranno migliorate le entrate del marmo, ma ci siamo limitati a dire che sono migliorate le entrate del marmo, poi non abbiamo detto se le altre entrate hanno avuto un andamento positivo, negativo o costante. Questo, sicuramente, si è tralasciato perché, probabilmente, torna meglio dire i valori che, ripeto, peraltro non si sa neanche se siano valori, che hanno avuto un innalzamento nel secondo semestre o seppure i valori avevano già iniziato a subire delle variazioni positive, in seguito ad un percorso impostato. Le anticipazioni di cassa, i 7 milioni che ci sono di attivo, mentre gli anni precedenti si era sempre in anticipazione, sono nati da un percorso e, se andiamo a vedere potete vederlo tutti quanti, le relazioni dei Sindaci Revisori, dove, così come ho fatto il confronto con l'indebitamento, lo fanno anche con l'anticipazione di cassa, si vede benissimo che era già una cosa prevista. Quindi, niente di nuovo. Ma non è tanto il discorso dei valori, che, ripeto, è un anno particolare questo e quindi diventa veramente anche difficile riuscire a capire l'operato dell'amministrazione. Questo lo vedremo poi negli anni futuri, se i consuntivi come andranno, vedremo l'indebitamento come andrà, se aumenterà, se diminuirà. Queste saranno tutte cose che valuteremo a posteriori. Sicuramente è stato un Bilancio, questo, che ha visto e ha dato la possibilità, come diceva il Vice Sindaco, di poter procedere agli accantonamenti. Agli accantonamenti anche ulteriori perché, per quanto riguarda la gestione dei residui, e quindi quei famosi trent'anni per cui il Comune di Carrara deve rimborsare 500 mila Euro l'anno e che del 2017 si sono trovati ulteriori 500 mila Euro, niente di che perché anche nel 2016 è stata fatta la stessa cosa, identica, non è che nel 2016 sono stati rimborsati soltanto i 500 mila. Sono stati rimborsati anche nel 2016 molti soldi in più. Non ricordo esattamente la cifra, saranno stati 450, ma insomma, comunque, voglio dire, questo proprio per sottolineare che tutto quello, che è stato detto, che comunque negli anni precedenti il Bilancio era un bilancio che non prevedeva dei rischi, che non era un Bilancio prudenziale, che l'indice di indebitamento era altissimo, che era un disastro, la conferma sta venendo fuori perché, altrimenti, se mi spiegate al di là delle entrate del lapideo, e di quelle che invece non avete spiegato, se c'è stato o non c'è stato un incremento, non trovo corrispondenza con quanto detto. Noi, quello che abbiamo fatto, permettetemi di dire perché, di dirlo perché è un po' un tormentone che tutte le volte si ripete, però anche noi abbiamo ascoltato tante volte le cose, che si sono sempre ripetute e che, peraltro, oggi stanno trovando conferma. Quindi, stanno trovando conferma su quello che si portava avanti. Noi, lo voglio dire una volta per tutte, mi dispiace che, purtroppo, i Consigli Comunali veramente sono vuoti, non c'è partecipazione, cosa che, invece, c'era forse di più prima, probabilmente c'era, non so, una maggiore, la gente era più scontenta, quindi partecipavano ai Consigli Comunali, però di fatto siamo qua e sembra di essere in Commissione. Il Consiglio Comunale, a differenza del primo e del secondo, dove la partecipazione era aumentata in un modo impressionante perché la gente, chiaramente, aveva visto il cambiamento, questa è la dimostrazione. Ma è ora di smetterla, di dire, di ripetere che i Bilanci non erano sani. I Bilanci erano sanissimi. La situazione è sempre stata difficile, continuerà ad essere difficile, sicuramente. Noi non abbiamo lasciato niente a nessuno. Abbiamo lasciato i bilanci in ordine sicuramente e non è che noi, molto spesso, si sente dire "ci hanno lasciato", "ci hanno lasciato". Cosa abbiamo lasciato? Noi non abbiamo lasciato proprio niente a nessuno. Ci siete voi, potevamo esserci noi. Quindi, noi non abbiamo lasciato niente. Vi abbiamo lasciato le risorse per fare tutto quello che state facendo.

Vedremo con il passare del tempo, sicuramente una cosa di diverso c'è, differente c'è: che i Bilanci prima venivano visti meglio, perché i Consiglieri li vedevano. Non so quanti Consiglieri, che sono in aula stasera, con l'urgenza di come vengono presentati e di come vengono proposti, non so effettivamente quando si alza la mano se la mano si alza perché si capisce che cosa si vota o se si alza soltanto per partito preso così come noi si alzava quando c'era l'Amministrazione precedente. Quindi io, per tutti questi motivi, il mio voto sarà contrario. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera. No, per cortesia, dal pubblico evitiamo di intervenire. Grazie. Scusate! Dal pubblico, per cortesia, evitiamo interventi. Grazie. Grazie Consigliera Andreazzoli. Ci sono altre prenotazioni? Immagino di sì. Consigliere Vannucci, prego. >>

Alle ore 17,35 entra il Consigliere Barattini. Presenti n. 23.

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì. Io faccio un ragionamento un po' non puntuale perché mi sembra che sulla puntualità del testo ci sia poco da dire. Però, penso che anche stavolta abbiamo perso una occasione. Perché ci si era detti, in occasione dell'approvazione un po' affrettata del Bilancio Preventivo, troveremo altre situazioni nelle quali potremmo approfondire un po' le cose, potremmo cogliere l'occasione di strumenti di approfondimento per poterci dire o per far capire o per provare a costruire qualcosa che segni, no? La presenza di questa amministrazione e di questa maggioranza consiliare. Cosa voglio dire? Ma non sarebbe stato più semplice venire un attimino prima con un Consuntivo, in commissione, a fare quattro chiacchiere. Perché, se, insomma, io penso che, io l'ho detto a questo microfono l'altra volta, in relazione al Preventivo, è comprensibile che una Amministrazione, appena arriva, c'ha la necessità di mettere insieme il pranzo con la cena, si ritrova a dover fare un Bilancio Preventivo, ci mette tempo, rispetta i termini con fatica. Insomma, è normale che ci sia un po' di affanno e di apprensione. Ma nel consuntivo, francamente, non è che ci sono le corse da fare o le idee da chiarire. Sarebbe stato utile usare questo Consuntivo particolare, l'ha accennato prima la, mi viene da chiamarla Assessore, ma insomma, la Consigliera Andreazzoli, ha accennato prima il fatto che questo è un anno singolare, è un anno che vede un rendiconto, che per sei mesi segna la presenza di una amministrazione e per i sei mesi successivi un'altra. Mica che dal Consuntivo si immaginava di poter vedere chissà cosa, ma mettendo insieme, ciò che è successo nei primi sei mesi, evidenziando cosa di diverso potesse essere accaduto nei successivi sei mesi, ma soprattutto raffrontando quello che è successo a Consuntivo con ciò che è previsto nel Bilancio approvato di Previsione, si poteva dare un segno alle intenzioni dell'Amministrazione in maniera più esplicita. Si poteva vedere, almeno così immagino io, quella novità, quella presenza, quel cambiamento, quel cambiamento che magari sarebbe stato giudicato da noi negativo e da voi positivo, ma mi pare che non ci si è sforzati di rappresentarlo e, francamente, a prima vista non si vede. Così come sul merito del Bilancio, francamente questo Bilancio rappresenta ciò che da anni sappiamo: una città fortemente indebitata, perché ha fatto un grande investimento. Io ritengo che questo investimento sia un investimento importante e dovuto, perché non fare la Via dei Marmi sarebbe stato un disastro per le generazioni future. Ci si è sforzati di trovare il modo di far pagare dalle entrate del marmo questi costi. Questi costi, alla fine, sono abbondantemente pagati dalle entrate del marmo, magari gradualmente con la

riduzione dei mutui si potrà immaginare di fare una scelta politica, di tenere alto l'indebitamento e fare investimenti, misurando anche la capacità di fare investimenti sulle proprie volontà di rispettare gli impegni presi, o sennò ridurre l'indebitamento e limitarsi a gestire l'esistente. Perché poi alla fine non è che le soluzioni sono poi così tante da trovare. Se vai sul previsionale, francamente, se ne vedono pochi, ci siamo detti aspetteremo il prossimo, ma il consuntivo, francamente, mi sembra un consuntivo che porta a casa il preventivo fatto dalla precedente amministrazione, con qualche sorpresina, se vogliamo essere onesti, positiva. Quando, la Consigliera Andreazzoli dice non vi abbiamo lasciato niente, non è che, penso non intendesse non abbiamo lasciato niente da spendere. Non vi abbiamo lasciato nessun problema di mancate entrate, di buchi, di quello che si era più volte rappresentato come un disastro imminente. Non mi pare che questo Bilancio configuri una tragedia, che abbiamo alle porte e non sappiamo come sopperire. E questo non vuol mica dire che le cose sono facile, non vuol mica dire che non ci si deve preoccupare di fare in modo che ciò che è previsto venga a casa. Si è fatto un approfondimento in commissione, breve, sulle entrate, dove quelle che sono verificabili dimostrano che, insomma, c'è una tendenza, mi sembra di poter dire, poi magari il Vice Sindaco sa meglio di me e mi dirà se sbaglio, ma una tendenza al recupero sulle entrate del marmo rispetto, appunto, a, chiamiamola, una infedeltà passata. E una tendenza, invece, a consolidare ed aumentare la difficoltà di esazione delle altre tariffe. Ma comunque entra una fisiologia, che mi pare di poter vedere rappresentata in questo Bilancio. Eh, però, insomma, io vi dico, sinceramente, cosa penso, almeno non la stiamo a fare troppa lunga: non si vede un grande segno di cambiamento. Nel Consuntivo si sarebbe potuto vedere poco, anche se ci fosse stato. Non si è colta questa occasione per rappresentare quali sono gli elementi di questo Consuntivo, che potranno subire un cambiamento nel Preventivo.

Alle ore 17,39 esce il Consigliere Paita. Presenti n. 22.

Si sono perse occasioni, secondo me, di andare ad accelerare su alcuni temi. Oggi si sono fatte alcune considerazioni su quella delibera, che è stata ritirata sulle tariffe del marmo. Cioè, francamente, io non ho capito perché non lo è stato fatto prima, anche a seguito della discussione fatta in Consiglio. Lo stesso sistema porta a considerare per quale motivo il Sindaco si sia esposto a dire che ad ottobre ci sarebbe stato il nuovo Regolamento. Lo stesso richiamo mi sento di fare rispetto alla volontà espressa, Presidente, io non l'ho verificata, di affrontare il tema del regolamento in commissione marmo attraverso un'altra commissione, tenuta segreta, non capisco per quale motivo. Cioè mi sembra di vedere, ve lo dico dopo queste premesse, una difficoltà a rappresentare quel cambio di passo, che era stato annunciato da questa Amministrazione. Mi sembra di vedere una difficoltà anche a seguire il passo, che già c'era. E l'occasione di questo Bilancio poteva, magari, rappresentare un momento di confronto per rappresentare meglio le volontà di cambiamento, per rappresentare meglio l'intenzione di andare a modificare alcuni percorsi. Sui quali, ve lo ripeto, nessuno ha intenzione di voler avere, di voler rappresentare delle idee mirabolanti o vincenti, ma almeno confrontare le proprie con quelle altrui mi sembra un metodo migliore che non aspettare che siano fatte le scelte per poi, magari, dover ricorrere a soluzioni per metterci qualche pezza. Quindi, io credo che questo Bilancio, almeno da parte nostra, non abbia elementi che ci possa portare a votare contro. Io credo che una astensione, soprattutto per il fatto che sia stato, così, governato con, così con una forma quasi di trascuratezza

nei confronti delle opportunità, che si sarebbero rese utili, sia sufficiente, perché nel contenuto mi sembra che rappresenti un Bilancio buono per questo Comune. Perché rappresenta l'idea di un Comune, che ha avuto il coraggio di investire, ha avuto la capacità di trovare il modo di pagare gli investimenti. E credo che sia opportuno continuare in questa direzione e, magari, quando gli investimenti saranno parzialmente pagati cominciare a farne qualcun altro, perché il nostro mestiere non è mica quello di fare i ragionieri. E' quello di fare in modo che entro la correttezza contabile, che il ragioniere ci impone, si provino a dare risposte. E se è vero che si sono fatti alcuni tentativi importanti, sulle scuole, sulla necessità di andare a valutare lo stato degli edifici, nei quali vanno i nostri ragazzi, e poi bisogna anche capire che questi risultati, se sono stati fatti a ragion veduta, porteranno come conseguenza la necessità di interventi che poi, alla fine, dovranno essere comunque finanziati. Quindi, io mi auguro che ci sia il coraggio di farli gli investimenti, sapendo bene che ci vuole anche la capacità di reggere il finanziamento che comportano. Quindi, da parte nostra io credo che una astensione sia l'atteggiamento più serio e logico. Si sarebbe potuto provare a ragionarci un po' di più e, probabilmente, se si va nel merito credo che elementi negativi, anche per tutta quella forma di prudenza, che il Vice Sindaco ha annunciato, dato queste condizioni mi paiono opportune, sarebbe stato più facile. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma;

<< Grazie Consigliere Vannucci. Non vedo sul monitor altre prenotazioni. Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Non mi dilungherò molto perché l'ho già fatto nell'unica commissione, nella quale era presente l'Assessore al Bilancio, come hanno già detto sia la Consigliera Andreazzoli, che il Consigliere Vannucci abbiamo fatto soltanto la commissione, molto veloce e con pochi chiarimenti. Abbiamo avuto la documentazione tardi, però quello che, cioè entro i limiti, ovviamente, entro 20 giorni, però poteva essere fatta una commissione, altre commissioni. Invece, a volte, le commissioni vengono fatte su cose meno importanti, sulle cose più importanti se ne fanno poche. Però, una cosa la voglio dire: quello che avete raccontato, l'ho già detto in Commissione e lo ripeto in questa sede, durante la campagna elettorale, e appena vi siete insidiati, ovvero che c'erano buchi, disastri, che il Bilancio non reggeva, sono tutte storie, sono tutte bugie confermate dai fatti oggi perché il Bilancio è un Bilancio che era fatto bene, un bilancio sano, un Bilancio, sì, Assessore Martinelli, un Bilancio che tiene bene. Quindi, di che cosa stiamo parlando? Piuttosto avete trovato tante risorse, perché se vogliamo fare l'elenco di quello che arriverà, che è arrivato o che arriverà per la città di Carrara, grazie a quello che è stato fatto in precedenza, sì. Eh, certo, è inutile che fate, anche tutte queste storie, queste smorfie, sinceramente è mancanza di rispetto, glielo dico, perché io non rido e non faccio smorfie quando parlano gli altri. Sì, e la deve smettere!!!. Comunque parliamo... il porto, il bando delle periferie, il finanziamento delle aree e zone franco urbane, il tesoretto di AREA Spa, gli orti urbani, il centro anti violenza, e poi tanti altri. Oltre ai 60-70 milioni di Euro. Quindi, non credo che vi siete trovati un disastro, così come avete detto. In ultimo voglio dire che mi fa piacere quello che ho visto oggi, la delibera, che è stata ritirata grazie all'impegno del Partito Democratico, in primis del Consigliere Bottici e poi di tutta l'opposizione, per quanto riguarda il ritiro della delibera, che avevate presentato per la determinazione dei prezzi del settore lapideo. Ovviamente, l'avevate fatta, non

avevate aumentato i prezzi, poi la pressione è stata tanta, vi siete resi conto di quello che avevate fatto e di quello che poteva comportarvi all'esterno della città perché voi avete sempre dichiarato sì sul marmo, che voi, noi eravamo i collusi, mi sembra che era tutto il contrario. Avete fatto all'ultimo minuto, all'ultimo tuffo, scadeva oggi, avete annullato in autotutela l'altra delibera e avete rideterminato i prezzi, aumentando al 5% indistintamente tutto. Ma va bene. Questo, la città deve sapere che è stato fatto, l'avete fatto grazie alla pressione del Partito Democratico. E, detto questo, e anche dell'opposizione, di tutta l'opposizione compresa. Detto questo, concludo dicendo che il Partito Democratico voterà contro a questo Bilancio non perché, a questa, no al Bilancio, mi confondo comunque al Consuntivo di Bilancio, non perché, ovviamente, è fatto bene, ma proprio per tutte le motivazioni, che ho detto prima, per i ritardi e per la mancanza di chiarezza e di confronto, che non c'è stato all'interno della commissione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Si è prenotato il Consigliere Bassani, prego. >>

Parla il Consigliere Bassani:

<< Grazie Presidente. No, perché a me sembra di vivere su Marte. Io volevo dire semplicemente una cosa: prima la Consigliera Andreazzoli ha parlato che nel 2015 si era fuori di 150 milioni di Euro, poi di 160, noi abbiamo ritrovato una situazione a 185 milioni di Euro, ora per la prima volta c'è una inversione di tendenza, ma ben venga questa inversione di tendenza, prendiamone atto. Secondariamente, un'altra risposta di un'altra affermazione, che non accetto, quando si dice che non c'è gente in Consiglio Comunale. Mah, molto probabilmente, non c'è gente in Consiglio Comunale perché non hanno nulla da protestare. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bassani. Ci sono altre prenotazioni? Perché qua non le vedo. Prego, Bernardi. Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< No, non mi soffermo ovviamente sulle questioni di Bilancio perché chi mi ha preceduto, in particolar modo l'ex Assessore, è stata puntigliosa e precisa nell'esposizione. Mi ha stimolato un po' il Consigliere Bassani, quando si dice che non c'è niente da protestare. Un anno di Amministrazione Comunale a Carrara... il vuoto completo questa città. Il vuoto. La figura che avete fatto sulla delibera del marmo è clamorosa! Clamorosa! Nel mio stesso banco, il Sindaco, che stasera non c'è, puntualmente ogni Consiglio Comunale attaccava l'Amministrazione, la maggioranza, e con una delibera di Giunta io cambio, faccio, distruggo, porto in Consiglio Comunale. Adesso il Sindaco ha fatto la figura da cioccolataio e l'avete fatta voi perché l'avete votata. Quando vi abbiamo chiesto di annullarla e tutti avete alzato la manina. E avete riproposto la stessa delibera che aveva approvato la vecchia amministrazione e che il Consigliere Bottici vi aveva servito su un piatto d'argento. Ma avete voluto andare per la vostra strada. E questo è oggi l'annullamento. Questa è una figura clamorosa per la città. Una figura clamorosa. La gente non c'è a protestare perché i vostri fans non servono più qui, ma in un anno di amministrazione rendiamoci conto, rendiamoci conto cosa è stato fatto in questa città. Ditemelo voi! Ditemelo voi, cosa avete messo? Le giostrine al Muro delle Idee? Volevate rivoluzionare il centro storico, dovete cambiare il commercio a Carrara, le strade. Cosa avete rivoluzionato? Non avete rivoluzionato niente. Lo vedremo, lo

vedremo nel prosieguo. Lo vedremo nel prosieguo cosa riuscirete a fare. Vedremo nelle varie commissioni il lavoro che verrà svolto, i vostri buoni propositi. Si vedrà da oggi in poi, con il nuovo Bilancio perché non ci saranno più scuse, quello che riuscirete a fare. Ad oggi un anno di amministrazione, siamo a maggio, lo zero assoluto di questa città, lo zero assoluto, se non la figura sul marmo e quella ve la portate dietro per un po' di anni sicuramente, quello che avete detto qui e cosa state facendo adesso. Il niente completo. Quindi, il voto sarà contrario del mio gruppo. >>

Alle ore 17,49 entra il Consigliere Bertocchi. Presenti n 23.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Non vedo ulteriori prenotazioni. Consigliere Del Nero si è prenotato? Non la vedo qua. Prego. Un momento solo, Consigliere. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Allora, visto che sono state dette un po' di cose, prendo la parola a nome del gruppo consiliare nostro e anticiperò anche la dichiarazione di voto, anzi lo faccio subito: il voto sarà favorevole. Mi piaceva però puntualizzare qual cosina sui vari temi, che sono usciti, che sono in gran parte temi anche lontani da quello che è l'oggetto della discussione, che è il Bilancio, ma perché sono saltate fuori tutte quelle cose, che ogni volta, che ogni volta vanno a caratterizzare questi Consigli Comunali andando a richiamare questa storia, che mi auguro finisca il prima possibile tra chi c'era prima e chi è venuto dopo, dove era meglio chi c'era prima, dove era meglio chi è venuto dopo e quant'altro. Io credo che sia il caso, una volta per tutte, di dire una cosa che qua dentro non ho ancora sentito dire ed è importante. E' il fatto che noi siamo persone, che, probabilmente, oggi che è il 30 aprile saremmo stati a fare il ponte, come gran parte degli italiani, prima del 1° maggio, perché non era nostro interesse occuparci di politica. La politica era un qualcosa che non ci apparteneva fino a che non è successo che abbiamo vissuto da cittadini, da cittadini e non da gruppo politico, abbiamo vissuto la necessità di provare a portare il nostro sassolino perché, evidentemente, c'era qualcosa che non ci soddisfaceva nel modo in cui veniva condotta la città. E questo stesso punto di vista è stato condiviso dalla gran parte, dalla gran parte dei carraresi che poi ci hanno dato fiducia e hanno fatto sì che noi fossimo qua. Ecco, noi siamo qua in una situazione, che non è una situazione, che abbiamo già visto qualche altra volta nella storia di questo Comune, perché è la prima volta che ognuno dei Consiglieri comunali, che si è insediato, l'ha fatto senza che ci fosse nel proprio gruppo qualcun altro che gli spiegava come funzionava il giochino. La stessa cosa vale anche per la Giunta. Cioè noi siamo dei cittadini, che sono stati prestatati alla amministrazione nel tentativo di cambiare qualcosa. Se qualcuno pensa che questo poteva essere un cambiamento di breve periodo per il quale sarebbe bastato schiacciare le dita, aspettare qualche mese, vuol dire che forse ci sfugge qualcosa, perché è fondamentale, prima di portare dei cambiamenti, che possono avere una rilevanza importante, oserei dire epocale, è fondamentale prendere confidenza con le situazioni, con quelli che sono i processi, con quelli che sono i funzionamenti degli uffici. Quindi, se qualcuno immaginava che noi avremmo potuto nel giro di qualche mese rivoluzionare questa città, probabilmente stava adottando per la politica degli schemi mentali che in nessun'altra situazione del proprio vivere avrebbe utilizzato. Quindi, il fatto che a distanza di meno di un anno si stia dicendo che, tutto sommato, le cose vanno avanti con una linearità, credo che sia da una parte la conferma

dell'impegno, che noi ci stiamo mettendo per essere fattori di un cambiamento e non di una distruzione o di una rivoluzione. Quindi, quelle cose che sono in continuità, e non poteva essere altrimenti, sarebbe meglio che una volta per tutte venissero salutate come un atto di responsabilità, cioè alla fine nessuno è qua per buttare all'aria niente, siamo tutti qua per portare un cambiamento che non abbiamo, ho detto, al di là di qualche uscita, ma non abbiamo mai detto che l'avremmo fatto in sei mesi, né in otto mesi, né in nove mesi. Abbiamo delle linee di mandato che durano cinque anni, non sei mesi o un anno. Abbiamo delle linee di mandato che durano cinque anni, siamo assolutamente intenzionati a portarlo avanti e sappiamo anche farlo con tutta la serietà della quale siamo capaci. Abbiamo fatto e probabilmente faremo ancora qualche errore nel percorso, credo che sia la cosa normale, perché chi non ha mai fatto errori, alla fine, forse non è di questo mondo, immagino che qualche errore sia stato fatto anche dall'Amministrazione, che ci ha preceduti, dalle precedenti ancora e da quelle che verranno dopo di noi. Quindi, lo faremo sicuramente anche noi. Cioè, alla fine, secondo me, è il caso di guardare un po' le cose anche per quelle che sono. Quindi, andare a fare una analisi dell'andamento semestrale del Bilancio per fare cosa? Per dire chi è stato un pochino più bravo, prima, un pochino più bravo dopo, secondo me, è una cosa che lascia il tempo che trova. Ci troviamo a gestire quelli che sono i risultati apprezzabili di termine di predisposizione di risorse da parte della precedente amministrazione? Sicuramente, ci hanno votato per quello. Però, ci troviamo anche a gestire quotidianamente anche i problemi che la città ha. Cioè non si tratta di mettere necessariamente sul piatto della bilancia chi ha pesato più in un senso, chi è pesato più in un altro. Serve della serietà e noi stiamo cercando di mettercela tutta. E mi sembra che la linearità, la linearità con la quale il Bilancio, che è poi lo strumento rappresentativo dell'attività del Comune sia andato avanti, è un qualcosa che è necessariamente il compendio di chi l'ha fatto prima e il compendio di chi l'ha portato avanti successivamente con un occhio, prima di tutto, più che alle piccole guerre di bottega, che secondo me devono lasciare il tempo che trovano, sarebbe ora di farla finita, ma questo è un pensiero personale, devono lasciare spazio al massimo impegno per quello che riguarda l'amministrazione della città. In questo senso mi permetto di dire una cosa relativamente all'intervento del Consigliere Bernardi, che ci accusava di (parola non comprensibile) il fatto della manina, relativamente alla delibera, non abbiamo alzato la manina, primo perché è una delibera di Giunta e non è una delibera di Consiglio. Non abbiamo votato la mozione, argomentando il motivo del non aver votato la mozione con una richiesta di maggiore approfondimento, che c'è stata. Alla fine c'è stata. Credo che non sia la cosa più facile del mondo annullare in autotutela una delibera. Quindi, il fatto che sia venuto un segnale in questo senso, da quella che a me non piace chiamare opposizione, piace di più chiamare minoranza, ben venga quindi. Grazie a chi ha fatto notare certe cose, grazie anche a chi ha messo in discussione le proprie posizioni. Cioè, alla fine, è una dinamica che ci auguriamo che esca, finalmente da chi c'era prima a chi c'era dopo, abbia una oggettività un pochino maggiore. La dichiarazione di voto l'ho già fatta. Quindi, scusatemi se mi sono dilungato e grazie.

>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Del Nero. Si è prenotato il Consigliere Bottici. Prego. C'è un fatto personale? Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Mah, guarda, io ho apprezzato le parole del Consigliere Del Nero, ci conosciamo, lo stimo. Ma il mio intervento è stato un intervento suggerito dal Consigliere Bassani. Non è una questione di esperienza o non esperienza, è ovvio quella si fa sul campo e quindi sono scusati anche tanti atteggiamenti, tanti errori su quello è capibile la cosa. Non mi va di essere preso per il sedere quando si parla che qui non c'è più nessuno perché per portare 20 persone a dirvi che siete dei mafiosi, dei loschi, degli scemi, degli stronzi, ci metto mezzora io. Ma non ho quello stile lì. Perché chi veniva qui, chi veniva qui a fare il furbo o il furbetto, sennò vi stampo anche le scritte su F.B, non serve andare tanto lontani, eh, ad insultare chi era dall'altra parte ed erano quelli che votano Movimento 5 Stelle, è su questo che non accetto. E' questo che non accetto, la presa per il sedere non accetto. No, no, non accetto quello. Quindi, qui non vengono i nostri a dire state facendo schifo perché avete fatto il muro delle idee, che è una bestialità, è una bestialità quello, spesi dieci mila Euro per far scrivere ai bimbettini "andate a fare in culo". Quella è una cavolata. Quella è una cavolata. Eh, capisco l'esperienza. E questo, mi ha suggerito questa tipologia del Consigliere Bassani, non voglio sentire, cavolate non ne voglio sentire. No, il rispetto, lei non è chiamata in causa, stia serena e tranquilla e pensi a casa sua! Pensi a casa sua! (VOCI FUORI MICROFONO). No, no, no pensi a casa sua! >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, no, un attimo! Un momento! Un momento! Un momento!>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Quindi, state tranquilli! State tranquilli, non vi scaldate! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere!>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Non vi scaldate. Non vi scaldate! >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, calma! >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Non vi scaldate. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Calma! >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Non vi scaldate, eh! Che i nostri non vengono ad insultare nessuno. State sereni! State sereni che avete la coda di paglia! State sereni, eh. Sereni! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere! Allora, stabiliamo il principio che ci deve essere..no, un attimo solo! Stabiliamo il principio che ci deve essere rispetto reciproco tra tutti i Consiglieri, da una parte e dall'altra, ma anche tra le varie parti. L'ho fatta intervenire al posto del Consigliere Bottici, che si era iscritto, perché ha detto che era, è stato chiamato in

causa, quindi c'è un articolo che lo richiama al fatto personale. Il fatto personale prevede che però possa rispondere a quello che lei. Quindi, il Consigliere Del Nero, se vuole, può replicare a quello che ha detto il Consigliere Bernardi ha la facoltà di farlo. In generale, però, vi inviterei ad evitare di avere questo genere di scambi di accuse perché altrimenti la discussione..(VOCI FUORI MICROFONO)..Consigliere Bernardi, scusi, sto parlando un attimo! Perché la discussione stiamo parlando del Bilancio e quindi è mio compito cercare di mantenere la discussione sul binario del Bilancio. Il Consigliere Del Nero se vuole replicare al Consigliere Bernardi ha la facoltà. Poi, dopo, riprende la discussione sul Bilancio con il Consigliere Bottici. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< No. Presidente, la ringrazio dell'opportunità concessa, il mio intervento voleva, semplicemente, addirittura smorzare i toni rispetto agli atteggiamenti da guerra tra bande. Quindi, evidentemente, non mi è riuscito e mi scuso. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Quindi, ritorniamo sul tema che è il Bilancio Consuntivo. Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Ci provo io, ci provo io. No, volevo dire una cosa a Del Nero che, innanzitutto, siamo tutti qua a dare un contributo, non voi che ci siete per la prima volta, io ci sono per la seconda, ma cerco comunque di dare il solito contributo. Anche a me piacerebbe fare il ponte del 30 aprile e sono qui con il solito spirito con il quale ci siete voi, né più e né meno. Cioè come lo riconosco a voi, voi riconoscetelo a noi, perché sennò non è che siamo politici di professione e gente prestata alla politica. Cerchiamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Evitiamo.... scusi Consigliere, evitiamo di intervenire perché mi sembra che stasera stiamo un pochino andando al di fuori dei Regolamenti. Scusi, Consigliere, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Cerchiamo tutti di dare un contributo. Poi, chiaramente, su posizioni diverse. Per quello che riguarda quello che ha detto Daniele, i tempi, le cose, le cose ci vuole tempo per farlo. Io sono il primo a dirlo, ma sono quei tempi, che quando ci si confronta con la politica poi sul campo si capisce che sono necessari, però sono figli di slogan portati avanti da qualcuno, non tanto da lei, o dai Consiglieri Comunali che per la prima volta si affacciano alla politica, ma da chi ne ha fatto un cavallo di battaglia in un anno, un anno e mezzo, due anni di dura campagna quasi personale, quasi aggressiva, quasi diffamatoria a volte. Per cui è chiaro che quei tempi non li abbiamo dati noi, sono stati dati da persone a lei vicine. Per cui, io capisco tutto, però lei si metta anche nei panni di chi ha dovuto spesso sentire recriminazioni, offese, attacchi, denunce ecc, ecc, e poi dopo un anno comunque si ritrova. Io prendo atto del fatto che lei ha detto e ci stiamo provando e ci stiamo dando da fare non è facile. E' normale. Noi lo sapevamo, meno male che cominciate a pensarlo anche voi. C'è qualcuno, il Sindaco, che oggi non è presente, forse non si è ancora reso conto, perché in sei mesi doveva rivoluzionare Carrara, per ora non ce l'ha

fatta, ha ancora tempo, gliene diamo, ma noi contestiamo i tempi che ci ha dato lui, non i tempi normali della politica.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Non vedo segnati altri interventi, Vice Sindaco voleva replicare? Prego. Ma è il relatore e se lei legge il regolamento vedrà che ha la facoltà di poter replicare quando..(VOCI FUORI MICROFONO)..stiamo parlando del Bilancio Consuntivo. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Cioè se non posso parlare, non parlo, non è un grosso problema. Fa specie, insomma, sentirmelo dire da un Consigliere del Partito Democratico, ma non è un problema. Però, io, se mi permettete, due considerazioni più di ordine generale volevo farle: la prima sul fatto banale che già il capogruppo ha detto prima di me, cioè che nessuno di noi ha mai detto in campagna elettorale, né durante il Consiglio Comunale di possedere la bacchetta magica, anzi tutt'altro. Abbiamo sempre detto che la situazione era critica e che ci vorranno anni per uscire da una situazione critica. E sulla base di questo punto di vista stiamo andando avanti affrontando problematiche grandi, che non è che sono nate da sole, perché se vogliamo dire che il contenzioso in essere, potenziale, che se volete vi racconto, ma non perché mi voglio piangere addosso, perché quando l'opposizione diceva che il Bilancio del Comune presentava delle criticità ed era in una situazione critica, non lo diceva mica solo il Movimento 5 Stelle, guardate, eh. Se vi andate a leggere i verbali dei Consigli Comunali, il canovaccio di fondo, che riempiva le dichiarazioni di voto dei Bilanci di esercizio, non solo del Movimento 5 Stelle, ma anche di forze ben più moderate, che sono state al Governo con voi al livello nazionale, che certamente non possono essere accusate strumentalmente di avere posizioni populistiche, hanno sempre evidenziato queste criticità. Poi, ognuno lo fa con il suo stile. Io, peraltro, non penso nemmeno di avere uno stile folkloristico, però posso anche rivedere questa mia convinzione. Volevo, insomma, far capire all'opposizione che... solamente vi volevo parlare della Progetto Carrara, una posizione che immagino conosciate bene, e che io invece ho imparato a conoscere così approfonditamente solo dopo che mi sono messo a fare l'Assessore al Bilancio delle Società Partecipate. La Progetto Carrara ha una causa in corso per cui è uscita una CTU, una consulenza tecnica di ufficio che vale, per cui quanto la Progetto Carrara, leggi il Comune, deve dare a Strabag sono 6 milioni e mezzo di Euro. A me non mi sembrano cifre di poco conto. Quanto avete accantonato voi a fronte di questi rischi? La Società nulla. Strano!.

L'altro contenzioso, poi, che ha la Progetto Carrara con professionisti vari, che immagino voi conosciate bene, perché li avete messi voi in molte società partecipate, ammontano ad ulteriori 1.800.000 Euro. Fanno? 10 milioni? 10 milioni. 8.200.000 avete ragione. Avevo sommato la riga sotto. Non ho finito. Non ho finito. Perché, come dicevo prima, l'Amministratore della Progetto Carrara ci ha fatto pervenire una bella lettera con cui ci chiede ulteriori 8 milioni e 8 più 8 fa 16, più i 2.700.000 più IVA della delibera, che avete votato qualche mese fa in Consiglio Comunale e siamo a 20. E si parla solamente di una società partecipata. Non so se questo può essere dipinto un capolavoro o un buco di bilancio, non lo so. Secondo voi, probabilmente, è un capolavoro, secondo me questo è un buco di Bilancio nella misura in cui a fronte di 20 milioni di Euro di rischi non ho trovato 1 Euro di accantonamento dedicato. Probabilmente mi sbaglio, è questione di opinioni. Così come è una questione di opinioni avere trovato una sentenza del TAR, che a detta

degli uffici ci potrebbe comportare che domani mattina le imprese del settore lapideo si presentino davanti ai nostri uffici chiedendoci complessivamente 6 milioni di Euro per una delibera che qualcuno ha fatto prima di noi. Per cui è giusto dire le entrate sono aumentate, bisogna anche considerare quanto contenzioso hanno generato quelle delibere, che non può rimanere acriticamente fuori da questo calcolo. A fronte di quei sei milioni sono stati accantonati 500 mila Euro e siamo a 26. Poi, abbiamo trovato la ASL, che, appena arrivati, ci ha fatto presente che il Comune di Carrara, a suo dire, era debitore nei suoi confronti di circa 1 milione di Euro per somme dovute al soccorso cave, tra il 2005 e il 2011, se non ricordo male, che il Comune non gli aveva riconosciuto e che, a loro giudizio, erano dovute. E fanno 21. Abbiamo poi 5 milioni per la costruzione del complesso Coop. Anche qua c'è una consulenza tecnica d'ufficio che lo dice. E siamo a 26. E poi c'è la partita con E.R.P. Immagino che voi sappiate che rispetto a quello che l'Amministrazione Comunale ha detto di avere debiti nei confronti della società, la Società invece afferma dei crediti di entità molto superiore. Così a spanne fanno 700-800 mila euro, messi neri su bianco da E.R.P, che poi aggiunge una letterina. Una letterina di cui, chiaramente, io non sapevo l'esistenza, in cui si scrive che, a suo giudizio, ci sarebbero altre cifre oltre a queste, per morosità incolpevoli in cui il Comune sarebbe, a suo dire, responsabile per non avere attivato le procedure. Ora, è chiaro che alcune di queste partite, come sapete, come sapete bene, o come dovevate sapere bene, hanno una elevata probabilità di verificarsi e sono partite, che devono essere gestite. Io avevo fatto un conto intorno ai 30 milioni di euro. Io non penso che si possa dire che qua non ci siano buchi di bilancio. Evidentemente, è una questione di opinioni. Voi avete la vostra, noi abbiamo la nostra, ma non è questione di campagna elettorale o di essere critici o di voler offendere nessuno, perché io penso che in cinque anni di opposizione non ho mai offeso nessuno. E questo sta nei verbali delle Commissioni e dei Consigli Comunali. Però, credo che questa narrazione, per cui questo Comune è stato lasciato dalla precedente amministrazione in una condizione favolosa, sia una (parola non comprensibile), che abbia un po' stancato perché se così fosse stato, perdonatemi, io, noi non credo siamo dei comunicatori o tanto meno degli statisti così abili da far cambiare alle persone così radicalmente idea. Se un risultato c'è stato, probabilmente un risultato che sta nella dinamica naturale delle cose, per un po' si amministra se si amministra bene si viene riconfermati, se si amministra male non si viene riconfermati. Questa è la cosa più normale, che tra quattro anni anche questa Amministrazione si dovrà confrontare. Con una certezza però: che le partite, che sono sul tavolo, quelle grosse, quelle più importanti, alcune sono state già citate anche quella relativa al marmo, non si capisce perché questo Regolamento è fermo dal 2005, arriva la nuova amministrazione e la fa in sei mesi. Magari! Magari avere risolto tutte le problematiche legate al mondo del lapideo in sei mesi! Magari avere risolto tutte le problematiche lasciate sul tavolo della Progetto Carrara in sei mesi. E cito quelle più importanti, poi sapete bene che ce ne sono altre che riguardano tutte le iniziative prese dalla precedente amministrazione, che qualcun altro dovrà gestire. E non è (parola non comprensibile) non mi pare di avere trovato così tanta linearità in quello che è stato fatto fino ad oggi. Ma questo, chiaramente, è una opinione di parte. Grazie. >>

Parla il presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Io vedo delle altre prenotazioni qua. Allora, il Regolamento prevede che si intervenga due volte per ogni discussione e per ogni gruppo. Penso che non ci siano problemi da parte del Consiglio di fare intervenire ulteriormente. Si

è segnata anche la consigliera Andreazzoli, poi che è intervenuta solo una volta. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Molto rapidamente. Allora..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Non mi sono spiegato (parole non comprensibili)..Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, allora sui numeri risponderà la Consigliera Andreazzoli e chi fa parte della Commissione Bilancio. Sul discorso generale volevo dire al Vice Sindaco, a Matteo, mi sembra che..sì a Martinelli, va bene. Sul discorso che nessuno ha mai detto che si sarebbero fatte le cose e soprattutto alcune cose in determinati tempi e in determinate situazioni, non è vero. Lui lo sa bene. Alcune cose il Sindaco, il Sindaco, io quando parlo all'Amministrazione, parlo a tutta l'Amministrazione, il Sindaco è capo dell'Amministrazione per cui rappresenta tutti voi perché vi ha scelto. Il Sindaco ha determinato tutta una serie di provvedimenti, li ha annunciati in pompa magna dando dei tempi precisi, cioè che nessuno gli aveva chiesto. Li ha dati in campagna elettorale, li ha dati in campagna elettorale e li ha dati terminata la campagna elettorale. Per cui, non è vero quello che lei dice che nessuno ha mai detto che dato i tempi. No, i tempi sono stati dati. C'è una rassegna stampa lunghissima, che basta riprendere i giornali e le dichiarazioni e i tempi ci sono.

Tolto questo, lei ha portato, la Progetto Carrara risponderà perché chi ne sa più di me. Mi sembra che però l'altro giorno anche lei sia andato ad altre due partecipate, sia AMIA, che erano comunque partecipate attaccate ad Apuafarma, dove l'ex Amministratore di Apuafarma è stato deriso, attaccato ecc, ecc, e mi sembra che abbia fatto anche i complimenti sia all'operato di Apuafarma, sia all'operato di AMIA che erano comunque partecipate gestite dalla vecchia amministrazione. Mi fermo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Prego, Consigliere Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Bottici mi ha anticipato, in effetti anch'io volevo sottolineare questa cosa: si parla delle partecipate, ma se ne parla parzialmente, così come prima abbiamo parlato di entrate, ma se n'è parlato parzialmente. Quindi, questo è un modo che, un modo comunicativo che va avanti da tempo e che tende a mettere in risalto soltanto le cose negative, e, però, lascia chiuse nel cassetto le cose positive. Ora, per quanto riguarda gli 8 milioni della Progetto Carrara, intanto, giustamente, lei diceva, Vice Sindaco, ho una letterina che ha scritto l'amministratore di richiesta. Okay. Quindi, probabilmente quella famosa lettera, di cui tante volte io ho chiesto in commissione, quando, quelle poche volte che l'ho vista, che ho avuto la possibilità di incontrarla, le ho chiesto in modo palese di poter riuscire a capire qual'era la richiesta che faceva la Progetto Carrara. E anche su questo, nonostante che io abbia chiesto e tutta la commissione, l'opposizione ha chiesto di poter prendere visione di questa lettera, non c'è mai stata riconosciuta la possibilità di vedere questa lettera, tant'è che è arrivata in Consiglio Comunale la delibera senza, per un importo parziale di riconoscimento alla Progetto Carrara, proprio perché questi importi non potevano essere verificati.

Ma parliamo della Coop, cioè ha tirato fuori il debito della Coop, cioè ma dovrebbe tirare fuori anche a che anno risale il debito della Coop, perché detto così potrebbe sembrare un debito che si è generato due anni fa, ma invece, sa meglio di me che è un debito che viene molto, molto da lontano.

L'E.R.P. Bene, se l'E.R.P poi magari ci sarà chi riesce ad entrare più nello specifico, l'E.R.P richiede delle cifre, le cifre sono state seguite per diversi anni, ma mi sembra che anche voi abbiate detto sulla stampa che avete dato l'incarico all'Ufficio Legale. Quindi, probabilmente, anche voi avete già riconosciuto che c'è qualcosa che proprio non torna alla richiesta precisa dell'E.R.P, perché se non ci sarebbe stata nessuna, diciamo, necessità di dare un incarico all'Ufficio Legale.

ASL la stessa cosa. Mi dice 1 milione della ASL, che anche sulla ASL praticamente sono comunque dei crediti che ci sono delle discordanze. Ora, io capisco che gli importi siano alti, e questo senz'altro, ma sono gli stessi importi che erano prima, cioè che c'erano prima. Sono gli stessi importi che hanno condizionato i bilanci di prima come condizionano quelli di adesso. Però io, e con questo chiudo, mi spieghi soltanto una cosa: come mai ha avuto la possibilità di destinare 500 mila euro in più, quando non erano richiesti al rimborso, che dovrebbe avvenire in trent'anni, e quindi lo ha anticipato? Quindi, ha destinato 500 mila euro in più. Quei soldi, a questo punto se proprio la situazione era così disastrosa, il piano c'è, non si andava in contrasto con nulla, si poteva rispettare comunque il piano e quei 500 mila euro usarli forse per qualcos'altro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Vuole replicare, Vice Sindaco? Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Mah, io è chiaro pensavo che queste cose fossero note. E' chiaro che quando ci sono dei contenziosi in essere non è che, a meno che non ci sia la palmare evidenza di un successo da parte della controparte, è chiaro che sarebbe quanto meno un gesto da sprovveduti pagare senza neppure abbozzare una contestazione. E' altresì abbastanza evidente, almeno pensavo, che, chiaramente, a fronte di un contenzioso, dai livelli così elevati, io poi su alcune cose, chiaramente, non è che ho fatto la somma precisa, ho chiaramente citato solo le somme più grosse senza scendere nel dettaglio perché ho una relazione dell'Ufficio Legale, solo sull'Ufficio Marmo di 30 pagine ed è un riassunto, di tutti i contenziosi che, attualmente, il Comune ha. E' chiaro che una parte di questo, per una questione statistica, le perderemo. Ma anche quelle dove c'è una probabilità altissima, Consigliere Andreazzoli, non hanno attualmente copertura nei Bilanci. E questa non è mica una situazione positiva. Se voi volete continuare a far credere alle persone, che sia così, fatelo. Ma il problema, poi, non è solamente quello che dice l'Assessore Martinelli o che diceva il Consigliere Martinelli, il problema è quello che c'è scritto sulle relazioni dei tecnici perché le criticità del Comune, guardi, mica me le sono inventate io. Io non avrei mai avuto la presunzione di fare una analisi sul Bilancio del Comune, che non fosse supportata da quello che hanno scritto i tecnici. E lei immagino che le analisi, che hanno fatto i revisori del Comune nei cinque anni precedenti le conosca meglio di me. Per cui, sa bene che le criticità, che ci sono oggi nel Bilancio del Comune, sono le stesse che c'erano ieri, ma sono criticità. Non è certo una situazione rosea. Se poi voi volete continuare a dipingere questo quadro, fate pure. Però, ci sono non solo tutte le forze di opposizione, non solo il Movimento 5 Stelle, ma anche il giudizio dei tecnici. Il giudizio dei tecnici che ci ha spinto, altresì, a rientrare più velocemente rispetto ai 500 mila euro, che erano già stati accantonati,

cosa che in una situazione rosea, come ha detto lei, avete fatto anche voi negli anni precedenti. Quindi, pensare che una amministrazione cambi radicalmente la situazione di un Bilancio di un ente pubblico di queste dimensioni, è una follia. Come abbiamo già detto, come ho avuto modo di dire ci vorranno anni per mettere a punto una situazione che, comunque, sarà una situazione sempre di elevato indebitamento perché comunque il piano delle riduzioni, che è stato presentato a questo Consiglio, tenuto conto degli investimenti, che sono necessari, e qua mi fermo perché potrebbe parlare molto più di me l'Assessore Raggi rispetto a quello che ha trovato, però è chiaro che ci sono, questa situazione non è tanto opinabile, è una situazione che qualche tecnico ha messo nero su bianco. Io no. Ho visto anche recentemente una delibera fuori Bilancio che ci condanna a pagare le spese legali per un contenzioso sul lapideo. E quindi credo che, poi le vostre parole, alla fine, confermino quello che dicevamo noi, che queste criticità ci sono. E' chiaro che devono essere gestite, che ci sentiamo in condizioni di gestirle, altrimenti non ci saremmo presentati. Se avessimo detto che la situazione era irreversibile, come ora voi cercate di metterci in bocca, non ci saremmo davvero presentati, credo che tutti noi avremmo trovato qualcosa di meglio da fare. E' però una situazione critica, che deve essere gestita, anche la Progetto Carrara. E credo che qualcuno, a differenza di noi, ha avuto più tempo. Ora, che si pretenda che ce la risolviamo, come qualcuno ha scritto sulla stampa, perché sulla stampa poi non usciamo mica noi, solo noi eh, uscite anche voi ogni tanto, dicendo quello, raccontando delle narrazioni assolutamente singolari su quello che avremmo trovato alla Progetto Carrara, per cui una situazione chiara, limpida, che potevamo gestire semplicemente con una operazione di regia. Cioè, ma ci rendiamo conto o vogliamo continuare a fare finta di niente. Perché non è più concepibile una narrazione di questo tipo e bisogna cominciare a rendersene conto perché i numeri, purtroppo, così come quello che i tecnici, non i Consiglieri Comunali di opposizione, i tecnici hanno messo nero su bianco nei cinque anni, erano i cinque anni in cui io sono stato Consigliere. Prima, ammetto la mia scarsa conoscenza, è una situazione abbastanza chiara, che non può essere nascosta e che non riuscirete a nasconderla ancora con queste parole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Non vedo ulteriori prenotazioni. Consigliere Vannucci non le funziona la prenotazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io dico, va beh, non è che la voglio prendere tanto da lontano ma se mi pare che se prima ero convinto, ora lo sono meno perché al di là della discussioni, che riguardano ogni volta i massimi sistemi, che la si prende da lontano è anche normale che uno fa la sua scelta politica, però cioè qui si dice: il cielo è sereno, ma ci sono i nuvoloni. Ma questi nuvoloni non sarebbe stato meglio affrontarli per tempo? E valutarli nella loro dimensione, anche nel corso però di questa amministrazione. Ora, che ci si stupisca che a seguito di un'opera di, io non mi ricordo la cifra, Bruschi, ma insomma alta, quella della Via dei Marmi, che si misura in centinaia di milioni di euro, cioè centinaia non tanti, insomma, diciamo che arriva, ma che ci si stupisca che ci siano riserve per quattro o cinque milioni, io non so se avete coscienza di opere pubbliche fatte in tutta Europa, ma non è mica così strano che quando si finisce un'opera pubblica, chi ha fatto i lavori abbia segnalato, appunto, riserve per imprevisti, per errori procedurali, progettuali e quant'altro. Mi pare che il contenzioso fosse di 40 o 50 milioni quando l'azienda fece questa

sparata. E quindi che si vada a chiudere con una cifra intorno ai 4-5 milioni mi pare che faccia, cioè io penso eh, se avessimo detto subito che quella è la cifra si sarebbe chiusa subito perché la discussione era su cifre ben più ampie, poi quanto sia quello corretto e giusto ovviamente va visto in sede di contenzioso, perché mi pare ci sia un contenzioso, in corso, se non ricordo male, su quella materia. Però, Vice Sindaco, se si dice che nel Bilancio non c'era accantonamento su questa posta, e si segnala la preoccupazione per questa posta, la domanda che mi faccio è: ma quanto c'è adesso di accantonamento per questa posta? Perché un conto è che chi rappresenta l'Amministrazione mi dica, come dicevano finché c'ero io siamo tranquilli perché la società la regge bene, ma questi sette milioni mi auguro siano accantonati adesso perché sennò, cioè non è che si può giocare due parti in commedia, quello che dice arriva il lupo e poi si va al mare, se si dice arriva il lupo si prende il fucile. E quindi io vorrei sapere questo, perché diventa rilevante per la valutazione complessiva. Poi, c'è tutto il resto. Io, quando ho fatto prima il riferimento all'assunzione di responsabilità, e mica io penso che sia facile, e lo dico a Del Nero, lo dico a tutti coloro che ci provano, è difficile. Non è nemmeno così e così, è difficile. Io credo che sia già importante che si capisca che è difficile. E' anche vero però, e questo non riguarda certamente i Consiglieri Comunali, ma devo dire neanche chi rappresenta la Giunta in questo momento, ma comunque è passata una idea in città, che fosse facile, che fosse facile. Questa città è talmente ricca, con quello che c'è del marmo, che dovrebbero esserci le strade lastricate d'oro. Questa è la città in cui anche i gatti dovrebbero girare con 100 euro in bocca, si diceva, no? Perché è una città così. E quindi di chi è la colpa? Di quei quattro delinquenti che ci amministrano. Mandiamo a casa loro, vengono quelli seri, onesti e bravi e in quattro e quattr'otto le cose vanno bene. Guardate, che questo messaggio io non lo imputo a voi, ma non si può mica, se si fa politica non immaginare che ci sia stato. Poi, alla fine, richiama un senso di responsabilità che in quel senso prende. E, vice Sindaco, io non sono nemmeno d'accordo che chi prende i voti ha ragione. Non è mica vero che chi prende i voti ha ragione. Chi prende i voti è legittimato, ma la ragione è una bella storia, il torto e la ragione. E' piena la storia di esempi di gente che ha preso tanti voti e poi, alla fine, ha dimostrato che, forse, se non li avesse presi sarebbe stato molto meglio.

E così come i voti legittimano, io mi auguro, perché questa è la città di tutti, che responsabilizzino anche. E allora non si può derubricare, facendo un ragionamento anche sensato, ma cosa pensavate che in sei mesi noi cambiassimo il mondo? Un impegno assunto dopo le elezioni, in questa sala dal Sindaco che dice entro novembre facciamo il regolamento, per zittire chi diceva: "Caro Sindaco, non sarà mica così facile fare il Regolamento". Ma quell'impegno non l'abbiamo preso noi, eh. Non è mica stato preso in campagna elettorale. Quindi, non può nemmeno essere considerato come un modo per far finta che le cose fossero facili per avere un consenso facile. E però dimostra una debolezza, una debolezza intellettuale, perché se uno nemmeno i problemi sa che sono difficili, ma come fa a risolverli? Guardate che il (parola non comprensibile) sulla deliberazione, che è stata non ritirata in occasione della mozione dell'altra volta, quella sul marmo, è questo. Si è sottovalutato il problema. Non si è considerato nemmeno se lo si dice, mi viene da pensare perché non lo si sa, perché si pensa che. Il fatto che si aspetti l'ultimo giorno a ritirare la delibera non è, non è gli errori li fanno tutti. Lì, semmai, è una volta che abbiamo visto che l'errore c'è, e cerchiamo di reggerlo finché possiamo, poi quando ci dicono che non possiamo perché è un'illegalità tale che non passa, la ritiriamo. Ma la manifestazione della volontà politica di mantenerlo c'è stata. Perché sennò non capisco perché, io ve l'ho detto da questo microfono, guardandovi negli

occhi, dicendo: ma perché? Cosa vi costa consegnare alla Giunta di ritirare ad una delibera sbagliata? Perché? Quindi, nessuno, almeno da parte mia vuole mettere in dubbio la buona fede, la volontà di affrontare i problemi, la difficoltà delle questioni, la comprensibile difficoltà di confrontarsi con problematiche complesse. Però, ci vuole la capacità anche di dire le cose come sono. Allora, in questo caso, perché non si è affrontato bene questo tema anche del Bilancio? Perché non si è coinvolto il Consiglio Comunale giocando a carte scoperte? Perché non si sono dette tutte queste cose affrontandole e ragionandoci? Perché quando il Consigliere Andreazzoli, che è più informata delle questioni di dettaglio, chiede un documento, non glielo si dà? L'abbiamo vissuta nel corso del preventivo. Si diceva: e (parola non comprensibile) i dati. E fateci capire come gli assessori li spendono i soldi, capitolo per capitolo, anziché darci una valigia di roba, non è più facile per tutti comprenderlo? E ci abbiamo furia.

Poi, ritorniamo lì, nel consuntivo e anche lì ci abbiamo furia. Guardate, che non è un dato che aiuta soltanto l'opposizione, affrontare le questioni con una maggiore trasparenza. Io ho accennato prima alla Commissione del marmo segretata, ma lo capite quale devastazione provoca solo l'idea di tenerla segreta? Al di là del fatto che può essere anche utile operativamente farlo. Ma è sbagliato dire che si fa la riforma del marmo tenendo le porte chiuse, anche se ci vuole tre sedute di più. Ma come si fa a farlo al chiuso? Come si fa a farla al chiuso? Dopo avere tirato su quel po' di casino per cui il marmo bene comune, la città di tutti e quell'altro.

Quindi, io finisco perché sennò faccio il comizio come al solito, però io l'invito che faccio è quello a non sottovalutare i problemi, a non sottovalutare le difficoltà, ma nemmeno a sopravvalutarli. Nemmeno a sopravvalutarli. E alla assunzione di responsabilità il problema della COOP, caro Vice Sindaco, è tuo. Perché se in Giunta ci sei, com'era mio quando c'ero, e l'ha creato uno trent'anni fa, non è mica di qualcuno al livello individuale! Trent'anni fa fecero quella cosa e quel problema lì è tuo perché te ora rappresenti l'Amministrazione, mica perché è tuo, che sei cattivo, che ti è toccato a te. Ma te devi sentirlo come un problema tuo se lo vuoi risolvere, come chiunque. Il fatto di dire ce l'hanno lasciato, durerà ancora un pochino, ma poi fra qualche mese alla fine ti sarai lasciato, avrai quello che ti sarai lasciato da solo, non sarà una giustificazione. Io sono per girare la pagina. Ha ragione chi ha detto prima, non so chi, non me lo ricordo, che ormai gli elettori quello che dovevano dire l'hanno detto. Ma il nostro mestiere non è mica sempre quello di far dire qualcosa agli elettori. E' quello di provare a fare qualcosa in cui crediamo. E quindi questo Consiglio mettiamolo in condizioni di fare quel può che può, con i suoi limiti, con le sue capacità, che sono quelle che sono, se fossimo fenomeni non ci sarebbe nessuno qui di noi. Se siamo qui vuol dire che fenomeni non siamo. Ma almeno quel pochino che possiamo fare mettiamolo in fila. E nel caso specifico si segua un filo logico nel ragionamento. Se si dice che il Bilancio lo si porta in approvazione e si chiede il consenso, e si deve dire che il Bilancio va bene. E se uno dice io lo approvo, magari è pieno di buchi, allora votatelo ti rispondo perché non va mica bene che la criticità sia (parola non comprensibile) e le scuole che si aggiustano sono di De Pasquale. Non funziona così. La scuola che si aggiusta è la conseguenza di una criticità. Il soldo è quello che se lo spendi da qualche parte lo devi avere preso e finché ci hai debiti continui a spendere i soldi di qualcun altro perché i primi sono quelli, gli altri, i tuoi sono quelli che arrivano dopo che i debiti li hai pagati. E siccome non li pagheremo mai, il senso di responsabilità è quella di avere anche la coscienza che se si propone qualcosa ci si mette la faccia e si sostiene il prodotto. Sennò, se il prodotto è insoddisfacente lo si fa diversamente e si spiega come. E, magari, appostando cifre superiori, dicendo

siamo talmente messi male che non possiamo fare quell'investimento e quindi vogliamo avere un fondo di garanzia superiore e quant'altro. Dire, il bilancio è questo però non c'erano i soldi, non ci sono nemmeno ora, francamente qualche perplessità me la crea. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Mi sembra che le forze politiche, che ne abbiano fatto richiesta sono intervenute tutte almeno due volte, quindi non vedo nessun'altra prenotazione. Quindi, se vuole replicare l'Amministrazione. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì. Non è tanto, Consigliere, che io dica che ho trovato delle criticità, è che mi viene detto che quelle criticità, che io ho sempre sostenuto, oggi che ci sono io non ci sono più perché fino a dieci minuti fa, quello che è stato sostenuto è stato questo: che mentre io, quand'ero Consigliere comunale, dicevo che nel Bilancio del Comune di Carrara c'erano delle criticità, oggi che sono Assessore queste criticità non ci sono più. (VOCI FUORI MICROFONO) Come? Mi scusi la terminologia è molto, come le ho spiegato, io ho avuto modo di spiegarle lungamente quali sono le, secondo me, le criticità, qualcuno le chiama buchi, qualcuno potrebbe chiamarle in un altro modo. Sono state, non solo come ho già detto raccontate dal Consigliere Martinelli, dall'Assessore Martinelli, dal Collegio dei Revisori, dal Dirigente del Settore Finanziario ecc, ecc. Non è che volevo dire che tutto quello che ho trovato l'avete creato e la Giuseppina o la Roberta Crudeli. Voglio dire però che certe situazioni ci sono e non si può mica fare finta che non ci siano. E' chiaro che, però, l'accantonamento a fondo rischi, è un accantonamento prudenziale, che deve essere, dovrebbe essere fatto in percentuale secondo la ragionevole probabilità che l'evento negativo si verifichi in un futuro. E' chiaro che io se ho, come ha detto lei, uno ti fa causa e ti spara 60 milioni. Non è che io accantonano 60 milioni, ma almeno 3 sì. Non so se mi sono spiegato. Ce ne sono 2.700.000 solo sulla Progetto Carrara. Solo sulla Progetto Carrara ci sono 2.700.000, dati ex novo più altri accantonamenti per circa 4.000.000. Ci abbiamo rimesso 1.100.000 sul contenzioso. Anzi 1.800.000 perché 800 erano stati utilizzati. Cioè, stiamo un po' dicendo tutti la stessa cosa, ciascuno, giustamente, dal suo punto di vista. Però, poi, c'è un punto di vista che viene fuori dalle relazioni dei tecnici, che quest'oggi non vogliamo, non possiamo mica disattendere, perché se il Collegio mi dice di continuare, mi suggerisce di continuare l'operazione di risanamento, lo fa con parole molto eleganti, però mi sta dicendo che una situazione che è sana non ha bisogno di essere risanata chiaramente. E quindi se c'è qualcosa da risanare, c'è qualcosa che sano non è. E questo pensavo, però, di dire delle cose ovvie, ma tutte le volte c'è modo. Questo pomeriggio mi fa piacere anche avere ascoltato alcuni toni molto più pacati, rispetto a quelli che ho sentito in Commissione perché si chiede la presenza dell'Assessore, ma se l'Assessore deve venire esclusivamente per sentirsi dire che ha preso in giro i cittadini per cinque anni, la domanda è: cosa viene a fare? Al di là dell'importanza..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, ma ognuno, per l'amor di Dio, porta le sue croci. Però, però da un punto di vista, cioè poi è chiaro che l'Assessore in Commissione viene, però, al di là della necessità della presenza istituzionale, se vuole essere una presenza costruttiva deve essere presa in modo costruttivo, senno diventa sostanzialmente inutile far venire l'Assessore per dirgli: ah, te hai preso in giro i cittadini. Allora, qual è il senso del confronto? Perché poi alcune questioni, che io ho imparato a conoscere e ad affrontare, mica voglio dire che me le deve risolvere qualcun altro, lo sappiamo benissimo che ce le dobbiamo risolvere noi.

Saranno situazioni nate dieci, alcune più recenti, alcune più passate, però sono situazioni che ci sono e che vanno gestite. Cioè il fatto di dire l'AMIA e l'Apuafarma chiudono con un bilancio positivo di 20-30 mila Euro, sicuramente è un risultato apprezzabile, ma quello che dovrebbero fare una azienda pubblica e lo fanno con le difficoltà del caso. E' vero ho fatto i complimenti soprattutto al nuovo management di Apuafarma che, in pochi mesi, ha fatto credo, tre procedure concorsuali che gli hanno permesso di non continuare a ricorrere alle agenzie interinali, che, secondo noi, è una prassi, uno molto meno economicamente vantaggiosa; e due che si presta molto di più a speculazioni. E quindi fare una graduatoria meritocratica, chiaramente non per le sostituzioni giorno per giorno, ma per avere una graduatoria comunque pubblica, fatta con criteri di trasparenza, c'è sembrato una scelta più opportuna, al di là dei risparmi..mi scusi, Consigliere, voi dite sempre che io devo essere educato, datemi il buon esempio Consigliere Barattini, mi dia il buon esempio. E questo è quello che si vuole cercare di fare con le criticità, che conoscete. Perché adesso se ci vogliamo dire che la situazione dell'organico di Apuafarma, dal punto di vista amministrativo è precisa e perfetta, possiamo dirlo, però non è così e lo sappiamo tutti che è un'altra situazione, che deve essere sistemata, la sistemiamo dalla sera alla mattina? No, ci vuole il suo tempo. Ci vuole il suo tempo perché, comunque, ci sono aziende che poi con un conto economico ci devono fare i conti, scusatemi il gioco di parole. I conti, poi alla fine, visto che sono aziende che, tolto il ramo delle farmacie hanno un solo cliente e sono i cittadini di Carrara, poi alla fine pesano sulle tasche di tutti. Quindi, si deve cercare, per quanto possibile, di fargli recuperare margini di efficienza e di qualità. Però questo è, secondo me, non dico una situazione normale, ma una situazione che dovrebbe essere normale. Poi, in questo paese, ma anche in questa Provincia siamo abituati ad altro, perché abbiamo visto altro, non mi voglio piangere addosso però ci sono delle situazioni oggettive, che, come ha detto lei probabilmente con un pochino più di attenzione, forse potevano essere evitate. Se pensiamo a quanto è accaduto al Cermec, e non mi riferisco solamente all'aspetto, che poi ha avuto le sue indagini penali e quant'altro, ma anche alla gestione stessa dell'azienda, agli investimenti, che sono stati pensati e poi non si sono realizzati, a quello che invece si poteva fare in un periodo magari di, passatemi il termine, dove c'era la possibilità di investire sugli impianti, probabilmente oggi avremmo davanti dei risultati diversi, che non sono risultati eccezionali, ma che non sono risultati eccezionalmente negativi, perché poi il problema è questo: è quando si deve mettere le toppe su ulteriori problemi che, probabilmente, con un po' di attenzione potevano essere evitati. Questo, poi, è uno dei grandi temi: cioè non tanto avere l'intuizione geniale, no? Se c'è, ben venga, e magari viene anche da qualcun altro, non dalla stessa amministrazione, ma evitare di incorrere in errori per scarsa attenzione. Questo sì. Sono d'accordo. Così come la casa di riposo è una struttura improvvisamente passata da presentare Bilanci in pareggio a Bilanci in perdita di 200-300 mila Euro. Per l'amor di Dio non è quella una cosa che affossa il Comune, però se cominciamo a metterle tutte insieme, probabilmente scopriamo che qualche problema c'è. Poi, magari, di quello ne parleremo dopo con l'altra delibera. Io concludo dicendo che cosa? Che, come ho già avuto modo di dire, l'Amministrazione, almeno per quanto mi riguarda non è che vuole raccontare novelle ai cittadini perché siamo ben consci e, apro una parentesi, andando avanti scopriamo sempre altre cose che ci siano dei grossi problemi da risolvere. Ciò non di meno cerchiamo di fare degli accantonamenti, come ho già detto, prudenziali, che tengano conto di tutte le criticità che ci sono. E' chiaro non è che possiamo colmare, probabilmente, tutte le lacune, che vorremmo colmare. Avessimo avuto altri 10 milioni, probabilmente,

avremmo potuto fare degli accantonamenti ancora più importanti. Però, non li abbiamo e cerchiamo di contemperare tutte le varie esigenze, che vengono dai cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Bene, quindi la discussione a questo punto è chiusa, essendo intervenuti tutti quelli che volevano intervenire. Se non ci sono dichiarazioni di voto, che comunque c'erano già state nell'ambito della discussione, quindi metterei in votazione questa proposta di delibera sull'approvazione del Rendiconto della Gestione 2017 e relativi allegati.

Chi è favorevole alzi la mano. 14 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari. Chi si astiene alzi la mano. Quindi, si astengono Spediacci, Vannucci e Lapucci. E tre astenuti. Quindi, la delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 22 favorevoli. Chi si astiene sull'immediata eseguibilità alzi la mano. Nessun astenuto. Chi è contrario all'immediata eseguibilità alzi la mano. Il Consigliere Barattini è contrario, 1 contrario. Quindi, la delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Alle ore 18,47 escono i Consiglieri Benedini, Andreazzoli, Crudeli, Barattini. Presenti n. 19.

Passiamo quindi al Punto n. 5 dell'ordine del giorno, che è:

PUNTO N. 5 – STATUTO AZIENDA SPECIALE “REGINA ELENA” – MODIFICA ART. 13 COMMA 4 – ABROGAZIONE ART. 13, COMMA 6.

Illustra questa proposta di delibera il Vice Sindaco Martinelli, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. L'Amministrazione, questo pomeriggio, riporta all'attenzione del Consiglio Comunale una delibera con cui si prevede, peraltro una modifica minimale dello Statuto dell'Azienda Speciale. Questa modifica, però, permetterebbe, se approvata, al nuovo Consiglio di Amministrazione di andare ad incidere sull'inquadramento contrattuale, quindi giuridico ed economico, che attualmente lo Statuto riserva al Direttore della Casa di Riposo. Figura che è prevista dallo Statuto dell'Azienda, approvato nel 2015, a seguito, come sapete, della trasformazione della Casa di Riposo Regina Elena, che prima era gestita sotto la veste di una istituzione, quindi sostanzialmente non aveva autonomia giuridica, ma era ricompresa nel Comune di Carrara. E' stata, appunto, interessata da questo processo di trasformazione, che l'ha fatta diventare una azienda speciale che gode, ai sensi dell'art.113 del Testo Unico degli Enti Locali di autonomia sia da un punto di vista organizzativo, sia da un punto di vista giuridico, diventando, come a tutti gli effetti un ente giuridico a sé stante, capace appunto di concludere contratti per proprio conto. Quello che si porta, appunto, all'attenzione del Consiglio è un intervento che potrebbe permettere al Consiglio di Amministrazione una maggiore elasticità in termini di scelta dell'inquadramento, contrattuale e quindi dei rispettivi poi riflessi in termini economici sugli emolumenti del Direttore, della figura del Direttore della Casa di Riposo. Si tratta, quindi, di un provvedimento, che segue un po' la scia, il percorso di quello che l'Amministrazione ha poi indicato come obiettivo al nuovo Consiglio di Amministrazione è quello di cercare di recuperare dei margini

di economicità all'interno dell'azienda stessa cercando di modificare, quindi ridurre quei costi che, a nostro avviso, possono essere ridotti senza incidere radicalmente sulla qualità dei servizi offerti dalla struttura, che rimane comunque un obiettivo fondamentale e di mandato di questa Amministrazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Quindi, apriamo la discussione. Se ci sono interventi potete prenotarvi. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, mi sono trovato nella Commissione 2, l'ultima che si è organizzata penso la settimana scorsa, a discutere di questa abrogazione di questo art.13 punto 6 dello Statuto della Casa di Riposo ed è subito balzato all'occhio comparandolo con la Casa di Riposo di Massa, che la Casa di Riposo di Massa, con lo stesso Direttore, il Direttore della Casa di Riposo di Massa costa ben 30 mila euro di meno rispetto al Direttore della Casa di Riposo di Carrara essendo, tra l'altro, lo stesso probabilmente anche in conflitto di interessi, secondo le normative dei dirigenti degli enti partecipati. E vedendo lo Statuto della Casa di Riposo Ascoli, l'art.13 punto 6 dove si dice al Direttore compete il trattamento giuridico ed economico disciplinato dal contratto collettivo nazionale del lavoro per i dirigenti del comparto enti locali, è lo stesso enunciato sia nello statuto della Casa di Riposo di Massa che di Carrara. Ora, io non capisco come lo stesso inquadramento, diciamo, giuridico-economico di due case di riposo a Massa un Direttore costa 30 mila Euro di meno rispetto a quello di Carrara. Soprattutto visto il buco di Bilancio del Direttore, dell'azienda di Carrara che è sui 300 mila Euro. Penso che voi come Amministrazione potevate, anziché confermare lo stesso Direttore all'epoca del vostro insediamento, cioè tuttora, cambiare il Direttore, prevedere già allora una modifica del trattamento economico e portarlo, quanto meno, alla pari con quello di Massa, in 10 anni con 30 mila euro risparmiati ci sarebbe stato un risparmio di 300 mila euro. Quindi, non capisco, oggettivamente, se questa modifica qui ha un senso, ha un valore, perché dal momento in cui si dice che vuole essere fatta per dare un inquadramento giuridico-economico diverso al Direttore, per valutare il risparmio, secondo me, ci sarebbero già adesso gli strumenti per attuare il risparmio, la modifica contrattuale, vista l'esperienza della Casa di Riposo Ascoli di Massa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Non vedo altre prenotazioni. Vuole rispondere l'Assessore? Non vedo altre prenotazioni dai Consiglieri, ma non so se è il sistema che non me le fa vedere. Solo per le dichiarazioni di voto. No, al momento non ci sono interventi, se vuole replicare facciamo, se non ci sono altri interventi facciamo le dichiarazioni di voto. Prego, Assessore. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< No, brevemente, perché condivido in parte le perplessità del Consigliere Lapucci, nel senso che quando siamo arrivati noi abbiamo trovato la situazione, che lei ha descritto. Poi, come sa, il mandato del Direttore dura, segue il mandato del Consiglio di Amministrazione, quindi ad ottobre, quando è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione, da ottobre c'è la possibilità di intervenire facendo un bando di concorso per l'assunzione di un nuovo Direttore. Non si può cambiare, invece, per quelle che sono le mie modeste conoscenze, in tema di diritto del lavoro, quello che è un contratto di lavoro in essere. Quindi, noi non avremmo potuto

applicare tout court, credo, una riduzione di 36 mila Euro, addirittura a meno che, chiaramente, lui non fosse stato d'accordo. Condivido le perplessità sul doppio incarico e, comunque, da un punto di vista del costo, il Direttore ha fatto due lettere indirizzate all'Amministrazione, in cui si è ridotto i compensi di 10 mila Euro per il secondo semestre del 2017, sarebbe stato disposto a ridurselo di ulteriori 20 mila Euro, se fosse arrivato al termine dell'incarico nel 2018. Questo è un po' per fare alcuni chiarimenti sulla procedura, ecco. Per cui, volevo dire che non era nostra facoltà intervenire subito, comunque siamo intervenuti perché una riduzione di questo c'è stata, non nella misura in cui auspicava lei, ma per le ragioni di carattere giuridico che le spiegavo. Mentre, per quanto riguarda l'inquadramento, è quello che le è stato dato in precedenza e che poi più probabilmente, come lei diceva, poteva essere dato per misura inferiore. Non credo però all'interno di un contratto da dirigente pubblico, nel senso che qualora questa figura svolga due incarichi, il contratto, mi hanno spiegato, che il contratto nazionale del pubblico impiego dei dirigenti non prevede la figura part-time e quindi non sarebbe stata applicabile una soluzione del genere. Quello che, invece, si propone è quello di andare ad applicare delle figure di carattere più privatistico, che quindi prevedano tutta una serie di possibilità, di fronte al Consiglio di Amministrazione per andare effettivamente ad ottenere un risparmio che, probabilmente, è in linea con le cifre, che lei auspicava.

>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Quindi, non essendoci altri interventi, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Vannucci, prego. Un momento solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, per dichiarazione di voto, visto che la questione è stata affrontata, insomma, a lungo in commissione, diciamo in poco tempo, ma intensamente, nel senso (parola non comprensibile) delle sedute. Io condivido l'impostazione dell'emendamento perché, insomma, mi pare sia finalizzato a lasciare una maggiore elasticità all'azienda per poter adoperare. Addirittura, anzi, io avevo proposto, se fosse possibile, di immaginare di eliminare anche la figura del Direttore per poter immaginare una struttura ancora più snella dell'Azienda Speciale. Abbiamo avuto la conferma sul fatto che non sia possibile, nel senso che è una figura prevista per legge e quindi le obiezioni, a ciò che si era discusso, sono cadute. Pertanto, credo che sia una delibera che possa avere anche il nostro voto favorevole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Mi sembra di no. Non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione questa proposta di delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. 16 favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano. 1 contrario.

Chi si astiene alzi la mano. 2 astenuti (Bottici e Lapucci). Quindi, la delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

Quindi, questa delibera è approvata.

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, il Consiglio è chiuso. Grazie, buonasera. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,57.